

VETRINA BIBLICA

Roberto Reggi (ed.)

Il libro dei Proverbi. Testo ebraico e traduzione interlineare

EDB, Bologna 2016

pp. 128, € 16,00

Questo volume, curato dal teologo Roberto Reggi, si inserisce nell'apprezzata collana delle Edizioni Dehoniane che prende il nome di «Doppio verso». Si tratta di volumi dedicati ai singoli libri biblici, di cui vengono proposti al contempo il testo antico e la sua traduzione italiana. Infatti, in una metà del volume viene riportato il testo antico, ebraico per i libri dell'Antico Testamento e greco per i libri del Nuovo Testamento, corredato da una ravvicinata traduzione interlineare, parola per parola. Nell'altra metà del volume si riporta il testo dell'ultima traduzione della sacra Scrittura approvata dai vescovi italiani, la Bibbia CEI 2008, insieme con le sue introduzioni e note a pie' pagina. Anche nel caso del libro dei *Proverbi* il lettore si trova tra le mani uno strumento probabilmente utile per una lettura corsiva in italiano, ma soprattutto per la parte del testo ebraico. Con pazienza si può seguire e apprezzare la terminologia usata, che gli specialisti hanno rilevato provenire da epoche molto diverse tra loro. Per questa ragione si può immaginare una certa utilità di questo volume soprattutto per gli studenti di sacra Scrittura o per quanti nutrono interessi filologici in ambito biblico. Il lavoro svolto dal curatore è attento e permette di apprezzare da vicino il lessico di questo importante libro, che occupa un posto di primo

piano all'interno della letteratura sapienziale anticotestamentaria. Nelle pieghe di questi antichi proverbi si coglie la *summa* di una riflessione pacata e arguta su numerosi aspetti della vita non solo del credente. Un libro che si è guadagnato lungo la storia l'apprezzamento di molti per il suo equilibrio, per la chiarezza nelle indicazioni etiche e per l'ottimismo nella capacità di diventare sapienti nutrendo anzitutto un sano timor di Dio.

(Dionisio Candido)

Roberto Reggi (ed.)

Levitico

EDB, Bologna 2017

pp. 156, € 16,00

La collana *La Bibbia quadriforme*, all'interno della quale trova ora posto anche il presente volume, ha visto dal 2015 a oggi la pubblicazione di altri libri biblici: *Genesi, Esodo, Salmi, Isaia, Meghillot* (ovvero *Rut, Cantico, Qoelet, Lamentazioni ed Ester*) e *Proverbi*. Si tratta di un progetto articolato, teso a far apprezzare i testi biblici nelle loro forme antiche e più recenti, con l'ausilio anche delle traduzioni interlineari. In questo caso il testo del libro del *Levitico* viene trattato come gli altri libri dell'Antico Testamento, dando vita a pagine anche graficamente composite. Nella pagina di sinistra viene riportato il testo ebraico, in particolare il classico Testo Masoretico, con la traduzione italiana interlineare; sul margine sinistro alcuni titoli aiutano a identificare i temi sviluppati nelle varie pericopi. Nella parte inferiore della pagina è stata poi collocata la traduzione della Bibbia CEI 2008, sottolineando le espressioni che paiono divergere da una traduzione letterale del testo ebraico; nel margine sinistro e destro si indicano infine alcuni testi paralleli. La pagina di destra presenta il testo della versione greca dell'Antico Testamento, ovvero della Settanta, con la sua

traduzione interlineare sempre in italiano. In quest'ultima vengono poi sottolineati i termini o le intere espressioni difformi dal testo ebraico. A completare il quadro, nella parte inferiore della facciata di destra è stata posta la traduzione latina ufficiale della liturgia della chiesa cattolica, ovvero la *Nova Vulgata*, la cui prima edizione è stata promulgata da Giovanni Paolo II nel 1979. Si tratta di un volume di studio interessante, che consente di riconoscere da vicino non solo la diversità dei testi biblici antichi nelle loro varie forme linguistiche, ma anche l'importanza dell'arte traduttoria per rendere i testi antichi ancora oggi accessibili a tutti i potenziali lettori.

(*Dionisio Candido*)

Gérard Rossé

Il volto nuovo di Dio.

Quando Gesù parlava in parabole

EDB, Bologna 2017

pp. 128, € 12,00

Questo volume di Gérard Rossé, noto al pubblico italiano specialmente per i suoi lavori su *Luca* e *Atti*, raccoglie i commenti ad alcune parabole di Gesù «in forma di conversazione», tenuti agli studenti dell'Istituto universitario Sophia. Non vuole dunque essere un manuale completo sulle parabole, ma l'offerta di alcuni gustosi assaggi. Fra tutte le parabole di Gesù raccolte dagli evangelisti, l'autore ha scelto quelle che gli permettevano di tracciare un percorso atto a «cogliere la novità dell'annuncio di Gesù nella vicinanza del regno di Dio. Nel cuore del suo vangelo stanno la necessità della conversione, come apertura alla novità annunciata, e la consapevolezza della qualità "ultima" del tempo che con lui s'inaugura, tempo in cui è necessaria una decisione esistenziale» (p. 123). Per questo motivo, nell'introduzione, oltre alle note essenziali sul genere parabolico, ci so-

no alcuni spunti circa il regno di Dio. Per ogni parabola Rossé offre un'analisi sintetica, scritta con uno stile semplice, anche se non si tratta di considerazioni superficiali; la prospettiva è diacronica: l'autore si chiede, cioè, non solo quale sia il significato della parabola nel contesto attuale del vangelo (cioè della comunità dell'evangelista), ma anche come Gesù – il cosiddetto “Gesù storico” – l'abbia probabilmente intesa. Questo lavoro di scavo non viene fatto per escludere, per dire “questo è il significato voluto da Gesù e il resto non ci importa”; l'autore fa sue le parole di J. Dupont, quando afferma che «volendo determinare il significato di un testo secondo i vari momenti della sua storia, nostro desiderio è di comprenderne tutta la ricchezza, non di eliminare ciò che sembra possa essere attribuito alla comunità o al lavoro redazionale. Tutto è sacro in questo testo» (p. 6).

(*Carlo Broccardo*)

Bruno Maggioni

Profeti. Sette meditazioni bibliche

Vita e Pensiero, Milano 2017

pp. 68, € 10,00

Con un piccolo, ma interessante volumetto, il biblista Bruno Maggioni ci fa conoscere in modo sapiente e meditativo la letteratura profetica. I sette capitoli in cui il testo è suddiviso sono altrettante introduzioni alla profezia di Israele, ai tre grandi profeti Isaia, Geremia ed Ezechiele e a due dei profeti minori: Amos e Osea. La sobrietà del tratto narrativo, la semplicità del linguaggio, la lucidità delle argomentazioni mettono in luce l'importanza del messaggio biblico di questi profeti e lo rendono altamente attuale. Una lettura utile non solo per la riflessione personale, ma anche per l'approfondimento e lo studio. Un raro saggio che mette insieme profondità e concisione.

(*Guido Benzi*)

Marcello Milani

**L'incontro con «l'altro» nella Bibbia.
Una lettura in prospettiva
interculturale e interreligiosa**

Messaggero – FTT, Padova 2017

pp. 338, € 22,00

La collana editoriale Sophia/Praxis della Facoltà teologica del Triveneto si arricchisce di un nuovo volume. L'autore, Marcello Milani, docente emerito di Antico Testamento presso la stessa Facoltà, sviluppa in questo lavoro i temi affrontati in un ciclo di lezioni presso l'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova. Punto di partenza della sua riflessione è la consapevolezza che la sacra Scrittura nasce da un mondo multiculturale, e il suo prodotto è interculturale. La cultura, cioè, e l'incontro con le altre culture non sono dimensioni estrinseche al testo sacro, il quale è essenzialmente il punto di incontro della fede e della storia di diversi popoli in cammino verso Dio. La Bibbia è frutto di sintesi, mediazioni e anche negoziazioni, che la rendono varia e sempre attuale, con pagine e prospettive molto diverse tra loro.

Il testo di Milani è strutturato in due parti. Dopo l'introduzione (pp. 7-22) in cui si presentano i concetti di multi-etnicismo, intercultura, multiculturalità e interreligiosità, si apre la prima parte attorno alle categorie dell'esodo, dell'esilio e dell'alleanza (pp. 23-93). Secondo l'autore, questi tre capisaldi della Bibbia costituiscono dei modelli paradigmatici per il loro valore teologico e antropologico, che proprio in ragione della loro importanza furono riletti dai testi successivi anche in chiave simbolica: uscire, camminare, entrare nella terra straniera, incontrare altri popoli e scontrarsi, soffrire, patteggiare, celebrare, sono dimensioni religiose e umane che attraversano la Bibbia e ne mostrano l'attualità per l'uomo di oggi.

Nella seconda parte del volume (pp. 95-326) si passano in rassegna le relazio-

ni fondamentali in cui si inverte l'incontro con l'altro: partendo dalla *Genesi* e dalle sue tante lingue, passando da Abramo, uomo dell'alleanza e dell'ecumenismo, continuando con la lettura del *Cantico dei cantici* e del valore uomo-donna, Milani giunge ad affrontare le tematiche dell'amicizia, della fraternità, dello straniero e della cittadinanza. Chiudono il volume le conclusioni finali (pp. 327-333).

Il testo – molto denso, articolato, corredato da una dettagliata bibliografia – spazia da nozioni filosofiche e sociologiche a tematiche prettamente bibliche e teologiche, e approda a interessanti attualizzazioni, permettendo di cogliere il valore vivo della Scrittura, insieme alla sua ricchezza antropologica e letteraria.

(Sebastiano Pinto)

Shusaku Endo

Vita di Gesù

Queriniana, Brescia 2017

pp. 234, € 14,00

Shusaku Endo (1923-1996) è stato uno dei massimi romanzieri giapponesi del XX secolo; divenuto cristiano a undici anni, ha dedicato la sua vita a “tradurre” il cristianesimo in modo da renderlo comprensibile per la cultura giapponese. I suoi romanzi continuano ad essere letti; forse quello che lo ha reso più famoso nell'ultimo periodo è *Silenzio*, da cui il film di Martin Scorsese *Silence*, del 2016, sui martiri giapponesi del XVII secolo. Queriniana aveva già pubblicato il volume *Vita di Gesù* nel 1977, pochi anni dopo la sua uscita in giapponese; ora ne propone una nuova edizione, con Prefazione di Tiziano Tosolini. Negli ultimi secoli sono state scritte molte “vite” di Gesù; la caratteristica principale di quella firmata da Endo è che è pensata per tracciare «un'immagine di Gesù così come il popolo giapponese poté comprenderla» (p. 231); che lo scopo sia stato raggiunto

si può vedere dalle tredici edizioni che ha avuto in pochi anni. Non dobbiamo aspettarci uno studio scientifico sul Gesù storico, come neppure un affondo teologico di cristologia; lo stesso autore più volte sottolinea che il suo intento è più semplice (anche se presuppone – seppur datati agli anni Settanta del secolo scorso – alcuni dei numerosi studi sia storici che teologici usciti al riguardo) e può essere sintetizzato in due punti. Primo: ricostruire, con la capacità dello scrittore, il mondo socio-culturale della Palestina del I secolo; secondo: dare un'immagine viva di Gesù, che intende soffermarsi più sulla verità della sua persona che sulla descrizione dei fatti. Ne emerge il ritratto di un Gesù che si incontra-scontra con un mondo di sofferenza e dolore, facendosi compagno di viaggio dell'umanità; rifiutato perché debole, proprio attraverso la sua debolezza mostra la forza della sua presenza. «La sua vita era semplice come di chi vive di solo amore, e poiché egli viveva di solo amore appariva un uomo debole ai suoi discepoli. Ma era necessaria la sua morte per sollevare il velo e far loro vedere che cosa si nascondeva dietro la sua debolezza» (p. 228).

(Carlo Broccardo)

Pietro Lombardini

Osea

(*Studi biblici 77*), EDB, Bologna 2016

pp. 95, € 10,00

L'autore è stato docente di sacra Scrittura e teologia fondamentale presso lo Studio teologico interdiocesano di Reggio Emilia, fino alla sua prematura scomparsa nel 2007. Il libro ne rivela la competenza e l'amore per la Bibbia non solo in chiave acca-

demica, ma anche in prospettiva pastorale. Si tratta di un libro composito, frutto di un lavoro di collazione che si deve alla sapiente curatela di Filippo Manini, dottore in scienze bibliche e docente di esegesi presso lo stesso Studio teologico e presso l'ISSR di Reggio Emilia.

Il testo si apre con una Introduzione di Manini, che spiega anzitutto il contenuto del volume in tre parti: uno schema e una traduzione del libro di *Osea*, a cui si aggiunge la trascrizione di sei conferenze che Lombardini tenne nel 1996 presso la Casa per la pace di Pax Christi ad Impruneta (FI).

Dopo lo schema, la traduzione rivela il lavoro accurato del Lombardini esegeta su un testo biblico di manifesta difficoltà. Sono pagine in cui traspare un indubbio tecnicismo, con sottolineature, schematizzazioni e rimandi ai termini ebraici che in buona parte vengono semplificati dalle note elaborate *ad hoc* da Manini. Ne risulta comunque uno strumento di lavoro soprattutto per addetti ai lavori, abituati alla critica testuale e alla filologia biblica.

L'ultima parte del volume è di tutt'altro registro, riportando – come detto – alcune conferenze dell'autore sul libro di *Osea*. La prospettiva con cui viene accostato questo importante profeta preesilico è esplicitata dal titolo generale: *La porta della speranza. Una riflessione sulla speranza biblica insieme a Osea*. Si tratta di sei quadri distinti, frutto di una intensa familiarità dell'autore con il testo profetico e resi godibili da uno stile prossimo al parlato.

Un libro consigliabile a chi vuole gettare sul libro di *Osea* lo sguardo di un esegeta, che concilia un'attenzione ravvicinata al testo e la passione per la sua divulgazione.

(Dionisio Candido)